

**EVENTI.** Presentato il programma della manifestazione di settembre che da sette anni attira folle a La Spezia: l'anno scorso 40mila visitatori

# CHI CREA RISCHIA

Bruno Munari  
maestro  
di creatività



Il **Festival della Mente** a Sarzana maestri del pensiero  
Salvatore Settis legge il sacco d'Italia come frutto  
del potere e della forza: dal bene comune all'incultura

**Maria Teresa Ferrari**

Tanti sono i festival che ospitano eventi, pochi quelli che producono contenuti. Il Festival della Mente. Una tensione creativa, palpabile nelle giornate del Festival, che, unita agli approfondimenti dei relatori, fa della manifestazione un evento molto seguito. La ricerca Ipsos, promossa durante la scorsa edizione, ha espresso un bell'8,2 come voto sui contenuti dato dai visitatori, e mette in

luce dati singolari: il 55% del pubblico si dichiara dopo il festival più stimolato; il 50% più informato; il 45% più curioso; il 21% più consapevole. «Il programma della settima edizione», spiega Giulia Cogoli, ideatrice e direttrice, «conferma la vocazione a essere produttore di contenuti piuttosto che contenitore. C'è anche una vera e propria tensione creativa da parte degli ospiti».

Sono chiamati nuovamente a raccolta scienziati, scrittori, artisti, musicisti, psicoanalisti, neuroscienziati, filosofi, storici, attori, italiani e stranieri. In programma oltre 70 even-

ti: tre giornate di conferenze, letture, spettacoli, laboratori dedicati a bambini e ragazzi. Ad aprire la settima edizione, il 3 settembre, sarà Salvatore Settis con una lezione su «Paesaggio come bene comune, bellezza e potere». Il paesaggio è il prodotto dell'incontro fra natura e cultura. I segni dell'uomo lo plasmano. La devastazione del paesaggio italiano, a cui assistiamo oggi, è un prodotto culturale, o meglio d'incultura.

Tra gli altri protagonisti attesi a Sarzana, i disegnatori Francesco Altan e Sergio Staino; gli Avion Travel con il concerto MusicalMente, appositamente

realizzato per il festival; il pianista e direttore d'orchestra Antonio Ballista con un concerto sul tema del divertimento in musica; lo scrittore irlandese John Banville con il critico Ranieri Polese sul tema della bellezza in letteratura; lo storico Alessandro Barbero che proporrà una trilogia di incontri sull'Unità d'Italia; il genetista Edoardo Boncinelli che chiuderà le tre giornate sugli spalti della fortezza con incontri dedicati alle tre età del-

la mente; il critico d'arte Achille Bonito Oliva.

Lo scrittore Gianni Celati darà vita con l'italianista Nunzia Palmieri a una esibizione teatrale-letteraria. Vedremo poi lo scrittore e attore Vincenzo Cerami in uno spettacolo-racconto; lo scrittore Javier Cercas con il giornalista Aldo Cazzullo sul rapporto tra realtà e letteratura; il sociologo e politologo Ilvo Diamanti sulla costruzione sociale e mediale dell'insicurezza; lo storico dell'arte e filosofo George Didi-Huberman sui mostri dell'immaginazione; il filosofo teoretico Maurizio Ferraris sull'iPad come metafora dell'anima umana; il grecista Giulio Guidorizzi su mito e follia; il cognitivista Paolo Legrenzi sul rapporto fra stupidità e creatività;

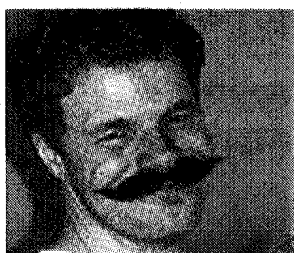
l'attrice e regista Licia Maglietta e l'attrice Nicoletta Maragnò con due monologhi da Alan Bennett; il poeta Valerio Magrelli in un reading su poesia e cronaca; Gianvito Martino su staminali, uso e manutenzione del cervello; il filosofo Salvatore Natoli sull'agire responsabile; il linguista Alberto Nacentini sulla etimolo-

gia come enciclopedia della mente; la psicanalista Lella Ravasi Bellocchio sull'identità e realizzazione femminile; lo scrittore e viaggiatore Paolo Rumiz; lo scrittore spagnolo Enrique Vila-Matas con lo scrittore Andrea Bajani in un dialogo sull'apocalisse della letteratura; la trilogia dedicata a Freud, Jung e Lacan, realizzata dallo psicanalista freudiano Stefano Bolognini, lo psicanalista junghiano Luigi Zoja e lo psicanalista lacaniano Massimo Recalcati.

Le lezioni-laboratorio promosse nella sezione ApprofonditaMente verteranno sulla ricerca dell'impossibile, condotto dalla scrittrice Laura Bosio, sulla mistica femminile; perché crediamo alle storie, con il filosofo e critico cinematografico Roberto Escobar e il cognitivista Paolo Legrenzi; l'identità tra arte e scienza, con la neuroscienziata Ludovica Lumer; il rapporto fra mente e tecnologia, con il teorico dell'informazione Giuseppe O. Longo; Alessandro Robecchi sui meccanismi della satira; i libri che fanno la storia, con il saggista e drammaturgo Luca Scarlini. ♦

**Spazio per i bimbi**

**Ai miniagenti  
indagini Dna  
in laboratorio**



**Gek Tessaro, teatro creativo**

Ai bambini e ai ragazzi il Festival della Mente volge un'attenzione particolare con un programma ulteriormente arricchito di contenuti per stimolare le menti e la creatività. Curata da Marina Cogoli Biroli, questa sezione prevede 34 incontri fra laboratori, spettacoli, incontri, caccia al tesoro, eventi serali, per tutte le età comprese tra i 4 e i 14 anni. Due gli spettacoli serali dedicati a bambini e ragazzi, uno proposto dal veronese Gek Tessaro, inventore del «teatro disegnato» con musica e racconti di creature marine, draghi tra mare e cielo, e uno dall'attore e dal regista Giorgio Scaramuzzino, per imparare ad accettare chi è diverso da noi, attraverso storie di paesi vicini e lontani, tratte dal libro di Marco Aime. Incontri di astronomia con Ettore Perozzi, disegno con Francesco Tullio Altan e l'amatissima Pimpa, diversi laboratori — ce n'è uno anche sul gioco degli scacchi in chiave ludica e fiabesca con l'istruttore della Federazione Scacchistica Italiana Carlo Alberto Cavazzoni — sono solo alcune delle curiose proposte del Festival. Grazie alla collaborazione tra la Fondazione Marino Golinelli e Festival della Mente, Life Learning Center, dipartimento educativo della organizzazione, si allestiranno due laboratori di ricerca con microscopi e attrezzature per prove chimico-fisiche affidate ai ragazzi: «Sherlock Holmes tra i

geni», l'investigazione di un'ipotetica scena del delitto con l'utilizzo della tecnica del DNA fingerprinting e «Acqua in brocca», una goccia d'acqua piena di vita per scoprirne tutti i segreti. **M.T.F.**

**Il tema dell'anno**

**L'elogio della stupidità  
«l'altra faccia del genio»**

Il Festival della Mente di Sarzana, borgo medievale presso La Spezia, terrà la sua settima edizione dal 3 al 5 settembre prossimi. «L'anno scorso abbiamo avuto 40mila visitatori», dice l'organizzatrice, Giulia Cogoli. «La collana I Libri del Festival, pubblicata da Laterza, conta 11 titoli venduti in 70mila copie. Tre milioni all'anno sono i contatti al sito del festival, da cui si scaricano gratis files Mp3 e video degli incontri».

**BIGLIETTI** Dal 22 luglio si possono acquistare i biglietti online sul sito [www.festivaldellamente.it](http://www.festivaldellamente.it); a chi è interessato consigliamo di farlo presto, visti i tutti esauriti registrati nelle scorse edizioni. Ogni anno a Sarzana la creatività viene affrontata e sviscerata da studiosi e uomini di cultura che ne parlano nel corso del Festival della Mente da punti di vista diversi. Quest'anno sarà lo psicologo cognitivo Paolo Legrenzi a raccontarci se intelligenza e stupidità sono le due facce opposte di una stessa medaglia e se la stupidità è assenza d'intelligenza. Quello che gli altri classificano come



**Giulia Cogoli, l'organizzatrice**

una sciocchezza non sempre è tale e anche le persone intelligenti possono essere reputate sciocche. Da Robinson Crusoe in poi è lunga la tradizione narrativa di uomini solitari che se la cavano in condizioni estreme grazie a creatività e tenacia dimostrando che si può essere creativi anche da soli. Una sciocchezza, invece, può essere fatta solo in compagnia e saranno gli altri poi a condannarla. «Se la società non ci giudicasse, non ci sarebbero sciocchezze, solo errori», si legge nella presentazione. Quali sono allora le differenze e le somiglianze tra errori e sciocchezze, tra forme di creatività e di stupidità? La parola a Legrenzi, autore di diverse pubblicazioni, fra cui *Non occorre essere stupidi per fare sciocchezze* (Il Mulino, 2010). **M.T.F.**

**Attesi Francesco  
Altan e Sergio  
Staino, gli Avion  
Travel, lo storico  
Barbero e Achille  
Bonito Oliva**

---

**Vincenzo Cerami  
in spettacolo  
Ferrari illustrerà  
l'iPad «metafora  
dell'anima»  
Natoli l'atto etico**